

ARTE



LA 'VERNICE'

Profondo blu tra cielo e terra



Alessandro Papetti

BLU è il colore dell'introspezione e dell'infinito, dell'immensità del cielo e delle vaste distese d'acqua, ma blu è innanzitutto colore primario nella pittura. È questo è il colore che fa da filo conduttore alla collettiva *Out of the Blue* che si inaugura oggi alla Forni (via Farini 26/f). Numerosi gli autori che fanno del blu il proprio mezzo espressivo, elevandolo a protagonista assoluto, in alcuni casi di tele totalmente monocrome. Alessandro Papetti ne ha esplorato tutte le variazioni ma anche

Frangi, Liberatori e Ottieri hanno dipinto tele quasi unicamente con questo nobile pigmento. In esposizione, oltre ad una selezione di artisti della galleria, vi saranno i lavori di alcuni altri autori contemporanei come Chiesi, Gillespie, Kaufmann e Maioli ed altri ancora ormai storicizzati, come Gastini, Perilli e Paolo Scheggi nonché Wesselmann esponente di spicco della pop art.

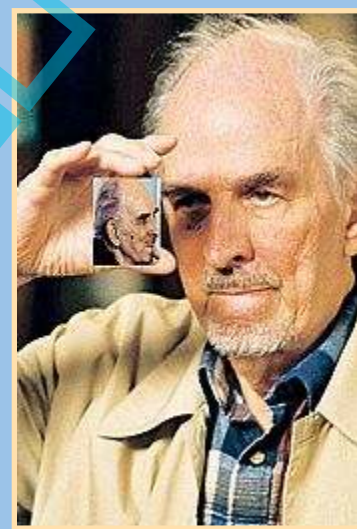
Info: fino al 25 settembre, orari 9.30-13 e 16-19,30 (chiuso lunedì e festivi).



Thomas Gillespie

A TUTTO SCHERMO GLI APPUNTAMENTI SOTTO LE STELLE

Il poker di Bergman, i misteri d'Italia e la Hollywood-nostalgia



Da sinistra, in senso orario: Fabrizio Gifuni come Aldo Moro, "Il settimo sigillo", "The Artist" e Ingmar Bergman

■ **Sotto le stelle del cinema** (Piazza Maggiore). È **Ingmar Bergman** il grande autore cui la Cineteca rende omaggio in piazza con titoli in versione originale con sottotitoli italiani. Quattro film in programma: tre rappresentativi del Bergman della seconda metà degli anni Cinquanta, per poi sconfinare nei primi anni Ottanta. Inaugura il ciclo *Il posto delle fragole* (1957) stasera seguito domani da *Fanny e Alexander* (1982), domenica da *Sorrisi di una notte d'estate* (1955) e lunedì da *Il settimo sigillo* (1957). Tutte le proiezioni avranno inizio alle 22.

■ **Cinema Gran Reno** (Shopville di Casalecchio). Milano, 12 dicembre 1969: alle 16.37 una bomba scoppia nella sede della Banca nazionale dell'Agricoltura di piazza Fontana provocando 17 morti e 88 feriti. In *Romanzo di una strage*,

Marco Tullio Giordana racconta una delle vicende più controverse della storia italiana, con i tragici destini dell'anarchico Pinelli e del commissario Calabresi, le trame dei servizi segreti italiani e internazionali, i tormenti e i sospetti di un Aldo Moro allora mini-

FILM

In Piazza Maggiore quattro titoli del regista svedese Gli ospiti nelle arene

stro degli Esteri del quinto governo Rumor. Stasera alle 21.30, ci sarà proprio **Fabrizio Gifuni**, l'interprete dello statista Dc ucciso 9 anni dopo dalle Brigate Rosse, a presentare la pellicola agli spettatori per un nuovo appuntamento della rassegna "Accadde domani".

■ **Arena Puccini** (via Serlio). Per la prima volta la storica arena estiva ha aperto le sue porte alla critica cinematografica e lo ha fatto con due film che esplorano l'immaginario collettivo, tra i miti del passato e la cronaca del presente. Ieri sera **Vittorio Boarini**, già direttore della Cineteca, ha presentato *Cosmopolis* di David Cronenberg. Stasera sarà invece la volta del giornalista e critico del *Resto del Carlino* **Andrea Maioli**, che introdurrà alle 21,45 il pluripremiato *The Artist*.

«Abbiamo voluto che li presentassero due critici perché sono film che vale la pena approfondire - spiega il curatore dell'Arena Puccini **Andrea Morini** -: *The Artist* è la magnificazione del cinema del passato, la storia gloriosa del muto, mentre *Cosmopolis* racconta il presente orribile con la crisi economica che stiamo vivendo».



Carlo Atti

STASERA ALLA MONTAGNOLA

Fiato al sax di Carlo Atti

IL SASSOFONISTA Carlo Atti di ritorno da New York si esibisce stasera alle 21 sul palco della Montagnola. Le importanti collaborazioni che l'hanno visto protagonista in questo ventennio lo rendono una vera e propria icona del jazz. Rivede con il polistrumentista internazionale Bruno Marini e l'eclettico Max Dall'Omo alla batteria famosi standard riportando in Italia ritmo e swing americani

Nicola Russo MOZ-ART



di Paolo Insolera

Si parla spesso di sinestesia, opere sinestetiche, che coinvolgono i sensi, non più solo quello visivo ma anche gli altri, tatto, olfatto, udito... Nicola Russo, con la mostra MOZ-ART, raggiunge questo obiettivo senza ricorrere al "marchingegno" bensì solo attraverso il suo genio artistico e le sue armonie cromatiche, per noi.

Quando per la prima volta mi sono trovato davanti alle opere - in mostra alla Galleria 9 Colonne/SPE/Il Resto del Carlino di Bologna (Via Boldrini 10) dal 21 giugno al 15 settembre - sorprendentemente, nonostante vi fosse un grande silenzio all'interno della galleria, ho sentito attivarsi simultaneamente due sensi, vista naturalmente e udito, l'armonia era perfetta e mi ha accompagnato per tutta la visione della mostra. Dunque quasi una magia, un ritmo magico per una sinfonia stimolata dalla vista, dai colori, dalla loro stesura che risuona dentro di me e dentro ogni spettatore dell'opera trovando corde vibranti e suonanti per arrivare a toccare l'emozione nel profondo.

Altro aspetto estremamente interessante è legato alla provenienza dell'artista, la deriva dal mondo della pubblicità e della comunicazione connota questa perfetta sincronia ritmica tra segno e suono bloccando tutta l'opera sotto un straordinario fissativo fatto di gioia, ottimismo e positività, valori che si sentono incisivamente sull'anima che incontra l'opera di Russo.

L'opera è giustamente contemporanea e porta con sé la possibilità di influenzare positivamente i luoghi in cui viene collocata e gli uomini che l'osservano, condizione quanto mai adeguata alle esigenze antropologiche sociali alle quali l'arte risponde sempre meno, salvo alcuni casi di denuncia privi però di quella speranza verso il futuro dell'uomo, che deve passare necessariamente da concetti come Arte, Armonia e dunque Cultura, missione svolta con successo da Nicola Russo con Moz-Art.



organizzazione e promozione CLUB D'ARS
www.fondazioneedars.it - info@fondazioneedars.it - tel. 02 865909

CENA tra AMICI

(Le Prénom)

★★★★ «UN FILM CHE SCATENI DA SUBITO LA RISATA. IRRESISTIBILE» (Le Magazine du Cinéma)

★★★★★ «UN PING PONG VERBALE SPASSOSO E INTELLIGENTE» (Studio Città Live)

Film di grande successo in Francia con oltre 3 milioni di spettatori al cinema.

ARLECCHINO - THE SPACE